



“Più forti
di tutto”

Medulloblastoma, il tumore pediatrico più pericoloso

NEL MESE DI MAGGIO SI È TENUTA A PADOVA,
ALL'ISTITUTO DI RICERCA PEDIATRICA CITTÀ DELLA SPERANZA,
LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA SUL MEDULLOBLASTOMA,
IL TUMORE PEDIATRICO PIÙ DIFFUSO E CHE PRESENTA,
PURTROPPO, UN ELEVATO TASSO DI RECIDIVE

di Danilo Quinto

“Ci prendiamo cura delle persone, insieme”. È questa la missione di Fondazione Just Italia, Onlus creata nel 2008 dall'omonima azienda di Grezzana, che distribuisce in Italia i cosmetici svizzeri Just esclusivamente tramite Party a domicilio. In omaggio alla propria missione, Fondazione Just Italia sostiene le iniziative delle organizzazioni non profit sviluppando, ogni anno, due filoni di attività: il supporto a un grande progetto di ricerca scientifica o di assistenza socio-sanitaria, di portata nazionale e destinato ai bambini, e il sostegno a iniziative solidali locali, destinate al territorio veronese.

In oltre 10 anni di attività, Fondazione Just Italia ha sostenuto progetti per oltre 4,4 milioni di Euro, contribuendo a ricerche su svariate gravi patologie pediatriche al fianco di eccellenze medico-scientifiche, come, ad esempio,

la leucemia linfoblastica acuta, la Sindrome di Rett, le cardiopatie congenite, l'osteosarcoma e, quest'anno, il Medulloblastoma, il tumore cerebrale pediatrico più diffuso e resistente alle terapie, che tende a manifestarsi nei bambini fra **0 e 5 anni** : in Italia colpisce circa 100 pazienti l'anno. Ha origine nella regione posteriore dell'encefalo - dove si trova anche il cervelletto - deputata al controllo della coordinazione e dell'equilibrio. I sintomi più comuni, con i quali la malattia si manifesta, sono: vomito, problemi di equilibrio, cefalea, nausea, letargia o sdoppiamento della vista. Può essere diagnosticato tramite risonanza magnetica, biopsia o rachicentesi e trattato con intervento chirurgico, chemioterapia e radioterapia ad alte dosi. La prognosi dipende dal livello di rischio. Nei pazienti con sottotipo ad alto rischio, il tasso di sopravvivenza

si aggira attorno al 50%. Gli effetti collaterali neurotossici delle terapie gravano sulla qualità di vita dei pazienti che sopravvivono. Nonostante i progressi fatti negli ultimi anni, la cura di questo tumore presenta ancora molte problematiche. Per questo il progetto di ricerca coordinato dal prof. Giampietro Viola mira ad individuare nuovi approcci che possano aiutare **le terapie** ad eliminare anche le cellule tumorali più resistenti e a ridurre gli effetti collaterali. La ricerca vuole giungere a una maggiore conoscenza dei fenomeni di recidiva per creare nuovi approcci farmacologici più efficaci e meno tossici.

Il progetto finanziato da Fondazione Just Italia permetterà di studiare le cellule di Medulloblastoma che sopravvivono alla chemioterapia, allo scopo di ridurre l'insorgenza dei fenomeni di resistenza. Per queste cellule resistenti, che sono in grado di ricreare un nuovo tumore contro cui la chemioterapia risulta inefficace, saranno individuati nuovi "bersagli da colpire", che potranno essere sfruttati per lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche. Ne conseguirà l'individuazione di possibili farmaci candidati, in grado di colpire i bersagli individuati per affiancare l'attuale chemioterapia e ridurre, così, l'insorgenza dei fenomeni di resistenza.

La grande iniziativa 2019 si chiama "Più forti di tutto". Sarà **gestita** dall'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza di Padova, la struttura scientifica che ha messo a punto la ricerca triennale sul Medulloblastoma. L'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza (IRP) è il più grande polo europeo dedicato alla ricerca scientifica e clinica di eccellenza nell'ambito delle malattie pediatriche. Inaugurato nel 2012, conta circa 300 ricercatori, che trattano le patologie pediatriche sotto differenti aspetti: l'oncologia, il trapianto di cellule staminali e la terapia



genica; la medicina rigenerativa; la nanomedicina; la genetica e le malattie rare; l'immunologia e la neuroimmunologia; la medicina predittiva.

Marco Salvatori, Presidente di Fondazione Just Italia, presentando il Progetto di Ricerca, ha dichiarato: *"Il Progetto ci ha coinvolti in modo profondo. Per individuare il nostro principale impegno annuale, tra tutte le candidature ricevute abbiamo applicato il nostro metodo, ampiamente consolidato, di "scelta condivisa". Tutte le candidature ricevute a seguito del bando nazionale (destinato alle Organizzazioni non profit italiane impegnate in ricerca scientifica o assistenza sociosanitaria, e disponibile sul sito della Fondazione nel periodo ottobre-novembre), sono state valutate anche da AIRicerca, l'Associazione dei ricercatori italiani nel mondo, che fornisce alla nostra Fondazione un adeguato supporto scientifico. Gli step successivi consistono nella selezione di tre Progetti finalisti, scelti dal CDA della Fondazione affiancato dal*



Marco Salvatori

**IL PROGETTO È SOSTENUTO
DA FONDAZIONE
JUST ITALIA, NELL'AMBITO
DELL'INIZIATIVA
DI SOLIDARIETÀ 2019
"PIÙ FORTI DI TUTTO",
CON BEN 375 MILA EURO**

Comitato di Gestione e - infine - nella votazione da parte degli Incaricati alle Vendite Just (25.000, in tutta Italia) che hanno decretato il vincitore. Abbiamo compreso a fondo la portata della sfida; per questo abbiamo definito l'iniziativa "PIÙ FORTI DI TUTTO", e saremo a fianco dei Ricercatori che vogliono individuare cure più efficaci e meno tossiche per i bambini malati". Daniela Pernigo, Vicepresidente della Fondazione, ha aggiunto: "Ci sentiamo partecipi di una grande responsabilità, ma condividiamo le speranze di tante famiglie che, ogni giorno, lottano per i propri piccoli".

Dal canto suo, Giampietro Viola, Professore Associato presso il Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino e Responsabile del gruppo di farmacologia sperimentale presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica IRP, ha commentato: "Siamo felici e orgogliosi del sostegno di Fondazione Just Italia. È una sfida molto impegnativa, perché con questa Ricerca ci proponiamo di comprendere gli aspetti, tuttora oscuri, di questa patologia pediatrica che è grave, colpisce bambini molto piccoli e, soprattutto, è molto resistente alle terapie, con una percentuale di recidive che si aggira intorno al 50%. Nonostante i progressi degli ultimi anni, la cura del Medulloblastoma presenta ancora molte problematiche; è un tumore aggressivo, caratterizzato da

bassa sopravvivenza ed elevata tendenza a recidivare, a causa della permanenza di cellule resistenti alle terapie. Il nostro Progetto si propone di caratterizzare le cellule resistenti dal punto di vista molecolare, di individuare nuovi bersagli a livello cellulare e nuove strategie terapeutiche che possano ridurre sia la tossicità sia il rischio che il tumore si ripresenti, in particolare per i bambini al di sotto dei 5 anni, per i quali le possibilità di guarigione sono ridotte".

Sono seguiti gli interventi di Antonella Viola, Direttrice Scientifica dell'Istituto di Ricerca Pediatrica, e di Stefania Fochesato, Past President della Fondazione Città della Speranza. "Il Progetto sostenuto da Fondazione Just Italia" – ha commentato la prima – "è di grande portata scientifica; i dati raccolti consentiranno una nuova lettura delle informazioni genetiche già disponibili su questi tumori e ci aiuteranno a comprendere le cause che rendono il Medulloblastoma una sfida davvero ardua, ma che vale la pena affrontare". "È per noi un privilegio avere al nostro fianco Fondazione Just" – ha sottolineato Fochesato – "Ciò conferma il valore e il carattere innovativo della ricerca svolta in IRP e ribadisce come, solo facendo squadra, si possa favorire l'esplorazione di nuove frontiere ed essere davvero più forti di tutto".



SOSTEGNO ALLA RICERCA

da sinistra Marco Salvatori e Daniela Pernigo di Fondazione Just Italia

Il Professor Giampietro Viola, Stefania Fochesato e Antonella Viola dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza di Padova